

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero sent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IV. — N. 188

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nomen fuvant animos laudes quae carmina fundunt in cruce signatos fura quod alma tegant!

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo. PAVLO ARCHIEP. UDINENSIS.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fise che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdi 21 Agosto 1903

In Macedonia

I gravi fatti che si svolgono in questi giorni nei Balcani richiamano l'attenzione di tutta l'Europa su quelle popolazioni che, oppresse tirannicamente dal giogo mussulmano, si agitano per conseguire la tanto agognata indipendenza nazionale. Noi, se da una parte deploriamo gli eccessi che in questa lotta si commettono anche da parte degli insorti, — e sono molti e gravi — non possiamo non guardare con occhio di simpatia a un popolo di forti che stanchi dell'oppressione straniera, domandano all'Europa di essere assecondati nelle loro aspirazioni. Disgraziatamente l'Europa non vuol pensare troppo a loro: lacerata dall'egoismo, vecchia decrepita, essa non vuole essere disturbata nei suoi placidi sonni... Ciò peraltro non fa che accrescere la gravità dei fatti che si svolgono nelle regioni balcaniche non fa che accrescere l'interesse che al loro svolgimento prende tutta la gente civile di Europa.

Per dare ai nostri lettori un esatto concetto dei luoghi ove si svolgono gli avvenimenti balcanici, crediamo opportuno recapitolare dal libro di V. Mantegazza La Macedonia, ciò che riguarda Monastir del quale tanto si è parlato in questi giorni.

Monastir, l'antica Betulia, è una città di circa 60 mila abitanti. Per importanza è la seconda città della Macedonia. Secondo alcuni, anzi ne sarebbe la capitale, considerando Salonico come una città marittima a parte. Una linea ferroviaria la collega da parecchi anni a Salonico. Ma la ferrovia non ha dato, per lo sviluppo di Monastir quei risultati che pareva se ne dovessero attendere, anche perchè non si è poi pensato al collegamento di questa ferrovia con le ferrovie greche.

Il «vilayet» di Monastir è il centro della lotta fra bulgari e greci. Dopo l'esito infelice della guerra, questi ultimi continuano ad affermare teoricamente i loro diritti su tutta la Macedonia, ma, comprendendo come le loro aspirazioni non avessero più alcuna probabilità di riuscita, hanno concentrato i loro sforzi sui territori fra Salonico e Serres nel «vilayet» di Monastir, e soprattutto contro i bulgari. In fondo, quando ad Atene si organizzarono le bande, se necessariamente dovettero incontrare e battersi contro i turchi, che sono i padroni del Paese, erano però dirette anche più contro gli Slavi che non contro di loro. E difatti fu per l'appunto col saccheggio di alcuni villaggi slavi che iniziarono le loro operazioni.

La lotta fra l'elemento greco e l'elemento slavo ha origini lontane. Ma sotto la dominazione ottomana, non si è accentuata vivamente che da poche decine di anni. Prima, nell'Oriente europeo non vi erano che mussulmani e greci. La nazione greca — e poi turchi, i quali non hanno nel loro dizionario la parola patria, nazione e religione sono sinonimi — comprendeva tutti i Cristiani della penisola balcanica. Ma una gran parte di essi erano solamente greci di religione e non di razza. Era inevitabile che l'Elemento dovesse fare molti passi indietro, man mano che gli slavi — come del resto accade anche da qualche anno per i Valacchi — acquistavano la coscienza della propria nazionalità.

La venalità del clero greco che tagliava le popolazioni slave, fu una delle cause principali che determinarono il movimento di ribellione contro il Patriarcato.

Dati questi precedenti, si comprende di leggieri che lievito di rancori esista fra le varie razze, specialmente in alcune zone del «vilayet» di Monastir, nelle quali, da parecchi anni a questa parte, i greci sono ausiliari delle Autorità ottomane nell'oppressione contro le altre popolazioni cristiane.

Oltre agli slavi sono anche numerosi gli albanesi, e l'elemento mussulmano è più che altro fanatico e intransigente. Nella zona che percorre la ferrovia da Salonico a Monastir in gran parte del «vilayet», al quale questa ultima città dà il nome, è ancora più viva e

complicata la lotta, sia perchè, almeno fino a tempo fa, è stata attiva intraprendente la propaganda ellenica la quale aveva trovato efficace aiuto negli Albanesi, sia perchè vi sono altri elementi oltre quelli che s'incontrano in tutte le altre parti della Macedonia. I Valacchi per esempio, sono disseminati è vero, dal Pindo al Rodope, ma sono ivi così numerosi da formare liberi villaggi.

Quelle povere popolazioni ignorano completamente per mesi e mesi tutto ciò che accade nel resto del mondo e, — disgraziatamente per loro, — non giungono che assai tardi — quando vi giungono! — al mondo civile, le notizie delle loro sofferenze, delle barbarie, delle torture che subiscono tutt'intorno a Monastir, per un grande raggio fino al confine greco da una parte, fino al di là dei laghi d'Okrida e di Prespa dall'altra, chi volete si avventuri a un viaggio da solo, quando sa che il paese è infestato da briganti greci, albanesi e turchi i quali se riescono a catturare un europeo, ne mettono ad alto prezzo la liberazione, trascinandolo intanto ad un lungo martirio? Che se qualcuno vuole visitare quei paesi, allora bisogna ci vada con una scorta, che specialmente dopo fatti recenti come quello di miss Stone, gli è imposta dal Governo ottomano. E il viaggiatore vede allora... ciò che la scorta vuol lasciargli vedere. I soldati poi sotto le armi da vari anni, senza mai ricevere un soldo di paga, senza sapere quando saranno lasciati in libertà, ignorano che cosa sia avvenuto dei loro parenti, dei loro amici, del loro paese, dal quale nella maggior parte dei casi, non hanno più avuto notizia da di che ne sono partiti. Gran che se ricevono qualche cosa per le feste che seguono il gran digiuno e in occasione delle feste del Sultano! Ben inteso quando vi è un po' di denaro disponibile delle casse dello Stato...

Notizie Vaticane

Ricevimenti.

Roma, 20. — Stamane il Papa ha ricevuto i cardinali Ferrara, Satolli, Genari, Macchi, Mons. Savelli e il Gran Magistero dell'Ordine di Malta, il quale venne presentato dal Bali marchese Capranica, in assenza del Gran Maestro duca di S. Martino.

Il marchese Capranica presentò al S. Padre lettere gratulatorie del Conte di Caserta e del Duca delle Calabrie.

Nel pomeriggio il Pontefice ricevette il Vescovo di Caristi, nonché Mons. Giustini quale segretario dei Vescovi regolari, il prof. Seitz ed alcune persone schierate nelle logge.

Il segretario di S. S. a Venezia.

Roma, 20. — Mons. Bressan è partito oggi alla volta di Venezia, per portare le istruzioni al delegato di S. S. per la reggenza del Patriarcato di Venezia.

Il Vescovo ausiliario di Venezia.

Venezia, 20. — Il S. Padre che per un tratto del suo immenso affetto verso Venezia, ha voluto conservare a Sè l'ufficio di Patriarca di Venezia, si è compiaciuto nominare Vescovo titolare di Filadelfia l'ill.mo Mons. Aristide Cavallari, Arciprete di S. Pietro di Castello. Sua Eccellenza Mons. Cavallari fu chiamato d'urgenza a Roma dal S. Padre domenica scorsa. Mons. Cavallari sarà consacrato Vescovo domenica prossima, alle ore 7, nella Chiesa delle Missionarie francescane, in Via Giusti a Roma. Subito dopo egli farà ritorno a Venezia.

Il neo vescovo ausiliario ha un fratello segretario presso l'Intendenza di finanza della nostra città, impiegato modello, come è modello cittadino e padre di famiglia. N. d. R.

La trigesima della morte di Leone XIII. Roma, 20. — Stamane il Papa ha celebrato nella sua cappella privata una messa in suffragio di Leone XIII, ricorrendo oggi il trigesimo della morte.

In S. Pietro, davanti la tomba dove è deposta la salma di Leone, c'era molta affluenza di fedeli.

Cose di Corte e di Governo

I membri del Consiglio del lavoro.

Roma, 20. — I membri eletti o nominati dal Consiglio del lavoro sino ad ora sono i seguenti: Rappresentanti del Senato: Boccardo e Pisa. Rappresentanti la Camera dei Deputati: Luzzatti, Rava, Turati. Rappresentanti della Camera di Commercio: Salmoiraghi, Lavarina e di Tullio. Rappresentanti dei Comizi agrari: Massa di Genova; Riva di Piacenza; Grimaldi di Modica; senatore Vignoni, di Milano. Delegati della Federazione delle Società

di mutuo soccorso: Abbiati, Beltrami, e Ferrari. Delegati della Lega nazionale delle Cooperative: Maffi, di Milano; Muraldi, di Genova; Garibotto, di Cremona. Delegati dell'Associazione delle Banche popolari: Anselmi, di Cremona; Schiratti di Treviso.

Per gli insegnanti delle scuole medie.

Roma, 20. — Ufficiosamente annunziati che l'onor. Nasi presenterà il progetto per l'aumento di stipendio agli insegnanti delle scuole medie.

Per la costruzione di strade comunali.

Roma, 20. — E' firmato il decreto che assegna a vari comuni sussidi straordinari per la costruzione di strade comunali obbligatorie per complessive lire 275,185.

Per le biblioteche circolanti.

Roma, 20. — Presso il ministero d'Agricoltura è stato istituita una Commissione incaricata di redigere un catalogo di libri che possano essere utilmente destinati all'istruzione e all'educazione delle classi lavoratrici col mezzo delle biblioteche ambulanti.

L'abdicazione di Franc. Giuseppe?

Il Giornale d'Italia ha da Vienna 19: Diffusa prima nella stampa di provincia ora acquista credito in Vienna stessa la voce della prossima abdicazione dell'Imperatore. Il Plesensky Obsor, giornale di Pilsen ben informato di cose di Corte, ieri pubblicava:

«Gli avvenimenti in Ungheria produssero grande impressione nei circoli di Corte, nei quali si starebbero meditando le ulteriori conseguenze degli stessi, qualora si dovessero soddisfare le estreme pretese magiarie. L'eventuale trasformarsi delle esistenti istituzioni dualistiche avrebbe fra breve per conseguenza anche un cambiamento sul trono, giacchè le cure di governo riescono da qualche tempo molto gravi e penose per monarca. Tanto avrebbe detto un ragguardevole personaggio».

La voce dell'abdicazione sarebbe confermata. Si narra che Francesco Giuseppe sia stanco ed abbia espresso la sua decisione ferma di abdicare al barone Chlumery visto uscire dalla Corte con gli occhi rossi e commosissimo. L'imperatore Francesco Giuseppe è partito alle ore 3,30 pom. per Budapest.

Alla borsa tutti i lavori austriaci in seguito a tali notizie subirono un tracollo. Il ribasso scese fino a dieci punti.

Note e commenti

Ancora sul congresso magistrale.

Amiamo trar fuori una a una le castagne dal fuoco per... non scottarci e per osservarle bene. Parliamo di quegli alcuni spunti che vennero fuori al congresso magistrale contro la logica e contro l'idea e il sentimento religioso.

Un maestro — non facciamo nomi, presumendo che quel povero individuo si sia abbastanza discorato da se presso gli ascoltanti di buon senso, senza che noi ora lo carichiamo d'avvantaggio — un maestro dunque pretese trovar contraddizione tra gli epiteti civile e rispettoso delle coscienze religiose. Spieghiamoci ed è ciò ricostruiamo la scena.

P. Guseo era relatore del tema «ricreatori civili». Nel suo discorso questo brav'uomo ad un punto difese la chiusura dei ricreatori civili nei di di festa perchè gli alunni avessero agio, qualora il credessero, di soddisfare al loro doveri religiosi. Ciò fu notato e tenuto a mente dall'antileteralismo torbido del summentovato maestro, il quale non appena ebbe finito di parlare il Guseo, s'alza in atteggiamento di guerriero per vincere una battaglia. «Domando la parola, e la domando per rilevare una contraddizione. L'appellativo di civili non può starci con quanto asserì il relatore sulla chiusura dei ricreatori in tempo festivo.» Queste le parole, e se non le parole il senso espresso da quell'aristocratico maestro, il quale dopo ciò continuò un pochino a sfogar la bile anticlericale facendo un po' di retorica rabbiosa contro i ricreatori dei preti.

Ed ora a noi. Ha mai appreso che vuol dire la parola civile quel messere? Crede forse che significhi violazione dei diritti altrui? — ed il diritto di praticar la religione è uno dei più sacrosanti. In questo caso facciamo voti che tutti i padri e tutte le persone che hanno un tal quale sentimento della propria dignità e dei propri diritti stieno vigilanti sovra i maestri che hanno siffatte idee, perchè potrebbe darsi che passassero talvolta dalla teoria al fatto e si rendessero oppressori della coscienza degli scolari.

Ma l'appellativo di civile vuol dir altro. Consultate quel sior maestro, consultate i dizionari.

Un'altra paradossale chimera.

Un altro congressista — e neppur di questo citiamo il nome per non trattar l'uno diversamente dall'altro — pro-

pugnò l'avvocazione allo stato con questa peregrina, altissima ragione: «Bisogna intendere alla unificazione delle coscienze. Questa unificazione si avrebbe solamente nella laicità delle scuole avocate allo Stato.» A voler commentare questa asserzione, si farebbe troppo onore al maestro che la profetò. Diciamo questo solo: Dio ci guardi dall'aver in Italia dei maestri tutti su questo taglio. Staremmo ben freschi in fatto di libertà di coscienza e di altro nelle scuole.

Le spaccionate socialiste.

L'Avanti! pubblica il programma delle accoglienze che i socialisti faranno allo czar. Comprende una dimostrazione innanzi ai consolati russi; lungo la linea ferroviaria che sarà percorsa dal treno imperiale avranno luogo dimostrazioni speciali; ove lo czar si fermerà, grande distribuzione di fischietti.

Che vuol dire, neh! essersi fatta l'idea per certe acquiescenze governative, di essere divenuti padroni del mondo! Noi da parte nostra siamo più che certi che questa spaccinata socialista si risolverà... in un guardingo silenzio dinanzi al passaggio dello czar e dinanzi alla polizia ed all'armata vigilanza, che come è naturale accompagnerà quel passaggio.

Del resto la spaccinata sta benissimo sul giornale d'un rompivetri.

Notizie estere

Una morte misteriosa.

Trieste, 20. — Il ferroviere tedesco Wratsko, recatosi a mezzodi in casa sua, trovò giacente sul letto, morta, la sua giovane moglie, la quale aveva una ferita di rivoltella alla testa. L'arma trovata accanto venne riconosciuta di proprietà di un tenente di fanteria abitante nella stessa casa. Venne arrestato il ferroviere Wratsko, sospetto di uxoricidio.

Arresto di falsi monetari.

Fiume, 20. — Furono arrestati Salvatore Guerrera cinquantottenne da Messina e Francesco Bruno, quarantenne, da Catania, spenditori di monete false. Nel domicilio del Guerrera si trovarono punzoni da fiorini, corone e nichelini, nonché sacchetti di monete falsificate.

Una razza degli arabi.

Aden, 20. — Gli arabi saccheggiarono due giorni addietro un convoglio a Dihadala, poi fuggirono verso il nord portando via tutto il carico. Gli uomini della scorta inseguirono i fuggitivi per venticinque miglia, ma senza poterli raggiungere. Lo stato sanitario del porto inglese di Dihadala non è soddisfacente. Settanta sei malati furono inviati ad Aden.

La responsabilità della «Metropolitana».

Parigi, 20. — Gli impiegati e gli operai della Metropolitana riuniti ieri sera approvarono un ordine del giorno recante la compagnia responsabile della recente catastrofe e chiedente modificazioni nel personale e nel materiale e la sostituzione dei prefetti della Senna e di polizia che accusano di compiacenza verso la compagnia.

Tra Giappone e Russia.

Yokohama, 20. — I giornali più importanti di Tokio tengono un linguaggio piuttosto vivace verso la Russia. Alcuni dicono che bisogna mostrare alla Corea che la pazienza del Giappone è esausta. Altri dicono che il governo giapponese deve esigere delle spiegazioni dalla Russia.

Il sultano di Socoto.

Londra, 20. — Una nota comunicata ai giornali dice che il sultano di Socoto non è stato catturato. Lo scacco subito a Burma dalla colonna inglese, che è stata obbligata a battere in ritirata dopo sei ore di combattimento, faceva temere la sollevazione generale, ma dei rinforzi sufficienti essendo stati inviati, la ribellione non si è estesa al di là del distretto allo est di Bauschi.

La Tunisia contro la soppressione delle Congregazioni.

Parigi, 20. — Si ha da Tunisi che il decreto vietante l'insegnamento alle Congregazioni ha prodotto una impressione così sfavorevole che per domenica ventura sono già indetti parecchi comizi di protesta.

L'Avvenir Tunisien è d'avviso che il governo con tale proibizione ha nociuto a se stesso. L'insegnamento impartito dalle Congregazioni era quanto mai patriottico. Si era trovato modo di far amare la Francia anche da popolazioni che, in fondo al cuore, conservano verso di essa l'astio che si ha sempre verso gli avversari. I nuovi insegnanti, sopprimendo ogni idea di religiosità, non faranno che strappare dal cuore degli indigeni tunisini la credenza che Dio e patria formassero una cosa sola.

Aperta la Camera vi saranno certamente interpellanze sulla soppressione dell'insegnamento religioso in Tunisia, come quella che impedirà la propaganda della lingua francese con mezzi tanto efficaci quanto economici.

Il tabacco e i fumatori

Negli scorsi giorni leggevo in uno dei nostri giornali politici che, i danari più male spesi sono quelli del tabacco, che se ne vanno proprio in fumo senza far bene a nessuno.

Ciò — soggiunsi tra me e me — questo fumo del tabacco fa bene, arcibene alle finanze dello Stato e fa male alla borsa, ma assai più alla salute dei fumatori.

Ecco qua — aggiunsi ancora, sempre tra di me — voglio fare una questione d'igiene sul tabacco da fumo e sui fumatori.

Ricordo la prima volta che mi sono messo a fumare. Ero ben giovane allora! Con una pipetta rossa comperata con un soldo ed una cannula fatta proprio da me, con una cannucchia nostrana comune, preparai ed accesi la mia prima pipata.

Lo ricordo come se fosse ora: le prime boccate le aspiravo con un ardore, con un entusiasmo indicibile. Sentivo dentro di me l'espansione di piena soddisfazione del fumatore tirocinante novizio. Una gioia serena invadeva tutto il corpo e tutta l'anima mia...

Oh come si è felici di poter far constatare dagli amici presenti — erano tutti fumatori e meno giovani di me — che dopo tutto io non ero più un ragazzo, ma ero invece ormai un uomo fatto e finito.

Ma questa dolce allegrezza fu di breve durata. Subentrò ben presto in me qualche cosa di nuovo, mi sembrò di diventare più leggero nel peso del corpo. Era il preludio di un primo giramento di capo. A poco a poco mi sembrava ancora di posare i piedi sulla terra molle, e gli amici presenti osservavano che io diventavo pallido in viso.

Io dicevo energicamente che non era vero, protestavo anzi che mi trovavo benissimo, ed in prova aspiravo nuove boccate di fumo e con più veemenza: mentre ridevo mi crociavo però insieme dentro di me, perchè gli amici dubitavano della mia resistenza contro le poche pipate di tabacco...

Però, volere e non volere a poco a poco il mio riso diventava... giallo... come gialla sembrava la mia voce...

Io non ero più io; e, malgrado che il mio amor proprio facesse forza per sostenere l'asserto del mio migliore benessere, la scena cominciava a farsi più brutta! cessavo di fare il valoroso ed il loquace. Si aggiungevano nuovi giramenti di testa e sensi di svenimento, conati di vomito ed impossibilità di stare diritto. Ecco qua l'uomo tanto gaio, arzilla, vigoroso di pochi minuti prima, in un attimo diventato uno straccio, costretto a buttarsi lungo e disteso sul primo canapé che gli viene a portata.

Però la cosa non ebbe seguito ed in poche ore mi fui rimesso sufficientemente in salute. Edotto poi dall'esperienza degli amici due giorni dopo ho ripreso la mia pipa e le cose andarono sempre meno peggio in ogni nuovo tentativo dei giorni seguenti. In capo ad un mese, forse meno, l'abitudine era fatta.

Le mie fumate non erano più clandestine ma palesi: ed io fui solennemente consacrato fumatore provato.

Abituato alla pipa, naturalmente non trovai più difficoltà nè per le sigarette nè per i sigari, fossero pure i più forti: come il Virginia, il Toscana o l'antico sigaro di Nizza.

Quello che avvenne a me capita, poco su poco giù, alla maggior parte dei giovanotti che imparano a fumare: unicamente in molti l'uso moderato del fumare per anni e per anni appare inoffensivo, mentre in altri, quantunque non si manifesti più quella specie di ubbriacatura dei primi giorni, insorgono altri disturbi nella salute.

Palpitazioni di cuore talora convulsioni digestioni laboriose, lentezze nelle idee od eccitamento cerebrale, intermittenza nel polso, propensione alle bevande alcoliche, ecc. In taluni si aggiungono ancora la pallidezza nel viso, dimagrimento, perdita di sangue dal naso, sintomi di anemia e peggio.

Io non voglio dire che tutti questi segni di malattie e di deperimento nella giovane età dipendano unicamente e sempre dall'uso del tabacco che nei giovani è sempre abuso; certo che il tabacco vi ha una parte importante.

Beppe Giusti già nel 1845, descrivendo il suo giovanotto

lo dipingeva col labbro adolescente che pipa eternamente.

E non aveva sicuramente torto.

Il divieto ai giovani di fumare nelle famiglie, negli stabilimenti di istruzione e di educazione pare quindi una misura assolutamente necessaria.

Nè più efficace è la misura del ridicolo.

Ricordo che uno dei nostri maestri quando vedeva, uno di noi, tuttavia ragazzo, col sigaro o colla pipa in bocca, per mordere il nostro fare da uomo in così tenera età, ci canzonava col dirci: « Gli scemi fumano e però piove ».

Ma noi si continuava a fumare.

La verità è che i giovani sono tirati a questa cattiva abitudine e dall'attrattiva del frutto proibito ed anche dall'esempio dei compagni e talora anche degli stessi educatori.

Però l'igiene non può e non vuol dire ad un fumatore non più ragazzo: « Non voglio che tu continui a fumare »: può dire: « Ti prego nell'interesse della tua salute di fumare il meno possibile ».

Essa non è la matrigna prepotente e stizzosa. Essa non pretende di avere l'uomo ideale, l'uomo perfetto, l'uomo esente da tutte le imprecisioni, l'uomo imperiosus sibi di Orazio. Essa accetta l'uomo reale con i suoi gusti, colle sue ostinazioni, colle sue debolezze.

L'igiene darà degli avvisi e fornirà dei consigli. Vi dirà prima di tutto che colui che non sa fumare senza far laghi di sputo deve o imparare a fumare senza sputacchiare ovvero cessar di fumare.

Vi dirà che qualunque sia la preferenza che possiate avere o per la sigaretta o per il sigaro o per la pipa dovete preferir il tabacco dolce con poca nicotina a quello forte, o se fumate sigari e tabacco forte occorrerà consumare quella data quantità che è da voi bene tollerata, e non dovrete superarla mai.

Vi dirà norme per la maggior pulizia della bocca e dei denti, vi consiglierà a far uso per i sigari di convenienti bocchini, perchè l'azione locale del tabacco non vi produca irritazione alle labbra.

Vi dirà ancora che è cattiva cosa fumare a digiuno collo stomaco vuoto, chè il veleno del fumo è più facilmente assorbito, che è cosa pessima fumare nella camera da letto e dove sono bambini, i quali sentono assai facilmente l'azione perniciosa del fumo.

Vi dirà pure che anche a voi, fatti adulti e già vecchi, anzi appunto perchè tali, il fumare potrà essere causa occasionale per chè si sviluppi il cancro delle labbra, od una malattia di cuore, od un'angina di petto che è quella brutta malattia che dà accessi di dolore al cuore e che si estende al petto, al dorso ed al braccio sinistro ed ansietà di respiro che par di morire.

Vi dirà finalmente che in taluni casi il fumare eccessivamente è causa di vertigini, di debolezza di vista e di cecità.

Un giorno C. Delavigne, scrivendo al Lamartine a proposito del fumare, gli chiedeva: « Pour détrôner l'abus proscriptions nous l'usage? »

To non so che cosa abbia risposto il Lamartine. E' certo però che quando mi accorgessi che per l'uso del fumare si aggravasse taluno degli incomodi della mia età più che matura, o diminuisse la memoria, o si indebolisse la vista, o fossi colto da giramenti di capo, rinuncerei completamente e senza ramarico ad una abitudine che riesce perniciosa alla mia salute. X.

IL PROCESSO HUMBERT

Parigi, 20. — L'udienza si apre a mezzogiorno.

Labori continua la sua orazione in difesa esaminando l'origine dell'affare. Come stabilire che né Teresa, né Federico inventarono il testamento di cui parlasi nella famiglia Daurignac fuo dalla giovinetta di Teresa.

Labori nega ogni partecipazione di

Gustavo Humbert nei falsi e nelle truffe imputate agli accusati; ricorda la prima sentenza del 1886, convalidante la procedura contro i Crawford, e la onorabilità dell'avv. Durier, che difendeva la causa. Conclude dicendo che i Crawford, che il Procuratore Parmentier vide, esistono realmente.

Labori nell'ultima parte dell'arringa enumera le diverse persone che videro e contarono i titoli della eredità Crawford, quindi afferma che per sostenere la Rente Viagère bisognava la fortuna e che le operazioni della società furono serie e fruttarono 100.000 franchi al mese.

Labori continuerà domani la sua arringa.

L'udienza è tolta.

Aspettando le rivelazioni di Teresa.

Parigi, 20. — Le allusioni di Labori al segreto della signora Humbert, hanno portato al colmo la curiosità dei parigini.

Labori disse che il vero nome del Crawford dovrebbe destare raccapriccio nelle anime dei patrioti francesi: ora si va cercando quale possa essere il nome di un personaggio francese che riesca così sgradito alle anime dei patrioti.

E già ieri all'udienza si cominciò a sussurrare il nome del generale Bozaine che, come è noto, consegnò la città di Metz ai tedeschi nella guerra del '70. Sarebbe quindi considerato come un traditore perchè non la difese pur avendo a sua disposizione un esercito di 100 mila uomini.

Notizie italiane

L'eruzione del Vesuvio scemata.

Napoli, 20. — L'eruzione del Vesuvio è scemata di molto ma ciò non tranquillizza. Frattanto il direttore dell'osservatorio, prof. Matteucci studia da vicino i fenomeni sul monte Somma. Anche un altro vulcanologo il prof. Krull, di Monaco, venne appostamente ad osservare i fenomeni del nostro Vulcano, ed assicura che esso erutterà nuovamente lava in gran quantità. La notte fra il 21 e 22 corrente, dopo l'eruzione, si avrà un terremoto.

Mancanza di lavoro a Terni.

Terni, 20. — Gli operai delle Acciellerie riuniti per discutere circa il comizio indetto contro la mancanza di lavoro deliberarono di affidare la presidenza del Concorso a Pantano. Uno degli oratori sarà Ferri.

PICCOLE NOTE

Mutua socialista

L'Avanti pubblica il seguente avviso: « Per un direttore didattico. — E' aperto il concorso a tutto agosto a direttore didattico nelle scuole di un Comune dell'Alta Italia coll'annuo stipendio di L. 1700 estensibili a L. 2000. Sarà preferito tra i concorrenti quegli che oltre ai titoli dovuti potrà dimostrare di avere buone attitudini alla propaganda socialista. » Occorrono commenti?...

Il socialismo italiano descritto da un socialista.

E' curioso e può anche tornare utilemente istruttivo vedere come un socialista autentico, anzi dei più autentici, descrive nell'Avanguardia socialista di Milano lo stato presente del socialismo italiano. Il socialista di cui parliamo è Romeo Soldi un capo degli intrasigenti. Udite alcuni tratti della sua scrittura; udite e stupite « Certamente il partito ora risente di una crisi profonda in tutti gli organi. Andate nelle campagne e trovate le leghe dei contadini in uno stato deplorabile; la Federazione dei lavoratori della terra esiste soltanto di nome; le varie Federazioni di mestieri hanno una vita (meno poche eccezioni) assolutamente effimera; si stampano giornali professionali che si mandano alle varie sezioni, dove si ammonticchiano in qualche locale fuori uso, ma non servono ai soci; questi giornali poi sono fatti in modo infantile e raramente rispondono alle necessità dell'educazione economica del proletariato; le Camere del lavoro dopo una vita brillante ed effimera dove servirono a sostenere qualche ibrida coalizione in comune sono ridotte ora a vivacchieri ed ognuna conta i propri malanni; quei poveri circoli politici, tolti pochissimi sono ridotti a crogiuolo di piccole ambizioni o di incensamenti idioti a tutto quanto fanno gli altri ma non sentono le pulsazioni della vita politica e non si preoccupano di portarvi alcuna contributo. »

La loro anche ai capi del partito.

Il Soldi, proseguendo nel suo articolo terribile viene a parlare altresi delle così dette cime del partito, a proposito delle quali cime, afferma quanto segue: « I nostri migliori uomini sono ridotti alle gare pettegole di persone o di campagne: intenti alla conquista o alla difesa di un collegio, e si perdono nei labirinti della politica parlamentare o sgusciano nei vicoli ciechi di una politica anticlericale forata. La conquista del potere è diventato il terreno paludoso attorno al quale cresce improvvisa la funga dei candidati. »

Tuttociò ai Ferri, ai Turati, ai Bissoletti e compagnia. Non c'è male.

Anche il camorrista nel partito.

Si, il Soldi lo trova sfacciato. Dice che nel partito per accortezza gli accolti, « si distribuiscono impieghi ai propri amici: si cerca di creare il maggior pos-

sibile di posti da far occupare e guai se poi gli investiti accennano ad indipendenza di criteri: subito si mette in opera ogni energia per sostituirli. »

« Questi sono metodi che se noi li troviamo in altri partiti non esiteremo a qualificarli per camorristi. »

E trovati ne partito socialista, come li qualificherete, signor soldo? Li terrete come altrettante prove di virtù? G'è, voi socialisti avete scambiato il nome a tutte le cose.

NEI BALCANI

Due attentati di dinamite — Un complotto contro i consoli.

Belgrado, 20. — Mandano da Salonicco che ieri sera due attentati di dinamite furono fatti contro il treno militare trasportante le truppe da Verizovic a Salonicco per mezzo della dinamite. Due soldati rimasero uccisi nel primo attentato; nel secondo vi furono 1 morto e 4 feriti. Krusevic è stata ripresa; gli insorti si rifugiarono sulle montagne. Un complotto militare scoperto a Monastir era stato diretto contro i corpi consolari. I consoli di Francia e d'Austria sarebbero stati questi specialmente minacciati.

La squadra russa.

Therapia, 20. — La squadra russa è giunta ieri nella baia di Injadia a circa 80 chilometri a nord dell'ingresso del Bosforo.

In Serbia.

Belgrado, 20. — Si smentisce ufficialmente la notizia che la nomina del principe Arsenio a comandante supremo dell'esercito serbo sia resa impossibile dall'opposizione degli ufficiali dell'esercito.

L'« ultimatum » della Russia.

Parigi, 20. — Secondo la Gazzetta di Francoforte i principali articoli dell'ultimatum sulla Macedonia, che l'ambasciatore russo a Costantinopoli ha presentato alla Sublime Porta, sono i seguenti:

1. Riorganizzazione della gendarmeria sotto il comando diretto di ufficiali europei.

2. Attribuzione ai consoli europei del diritto di controllo sull'amministrazione ottomana. Liberazione di un gran numero di prigionieri bulgari arrestati in questi ultimi tempi, purchè sospetti di aver fornito informazioni ai consoli di Russia e d'Austria nella recente inchiesta da loro fatta sugli eccessi della soldataglia turca.

L'ultimatum domanda pure alcune concessioni di ordine amministrativo.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

20 agosto.

Fel campanile. — Uno screanzato.

A quiete dei cittadini comuniciamo che in seguito alla bufera di sabato l'on. Sindaco spedì un urgente telegramma al R. Ministero dell'interio affinché fosse provveduto per una visita alla colossale armatura del pinacolo del monumentale nostro campanile eretta fin dal 6 ottobre 1902.

Il R. Ministero telegrafò tosto al R. Prefetto di Udine affinché provvedesse in merito. L'ill.mo sig. Prefetto spedì un ingegnere capo del genio civile (di cui mi è sfuggito il nome) e che giunse qui col diretto delle 12. Salito sul campanile visitò l'armatura e trovò tutto in perfetto stato in modo che nulla si ha da temere.

Se ciò torna di lode al bravo quanto modesto impresario Luigi Proadocimo, nondimeno il merito principale va tributato all'ing. Federico Rosso dell'Ufficio regionale veneto. Giunse poi col diretto delle 16 detto ing. Rosso che si fermerà qui per l'incamminamento dell'importante lavoro.

Chi questa sera fosse passato per piazza del Moto avrebbe dovuto turarsi le orecchie per non sentire un certo tale degno compagno dell'Asino, vomitare bestemmie e parole sconce, perchè scandalizzato nel sentire in una scuola vicina i fanciulletti a recitare della predi. Il suo vociferare obbligò la insegnante a smettere per due volte la preghiera.

L'insegnante però dalla finestra, cercò inutilmente di farlo tacere; il padrone ove lavorava venuto a conoscenza del fatto pare lo abbia messo a posto, poichè poi tacque. Infine una donna che ha il linguaggio solito, quando passò per strada lo svergognò in modo tale che tutti i presenti ebbero parole di plauso per la protettiva della religione e della morale e di sdegno contro l'imprecatore.

Ronchis di Latisana

20 agosto.

Le barbabietole.

Il raccolto delle barbabietole di qui è confortante; quello del granone ancora più. I contadini sono speranzosi in una buona annata. L'uva che per la grandine ha sofferto alquanto pure promette bene.

Il buon tempo s'è rimesso e con profitto grandissimo delle campagne.

Una buona fortuna è toccata l'altro dì al segretario comunale signor Camillo Padovan. Per uno scarto del cavallo cadde in un fosso; ma la fortuna non è questa, bensì di trovarsene illeso.

E. L. G.

Percotto

20 agosto.

Trigesimo di Leone XIII.

Rimandata da quel Parroco con saggia disposizione al giorno d'oggi, solenni quanto mai riuscirono in Percotto le onoranze funebri per il defunto pontefice.

Ma non è di questa che io voglio parlarvi; poichè a Percotto fu fatto per il Grande estinto ciò che a Venzone; a Venzone ciò che a Botrio, a Basagliapeuta, a Cassignacco e via dicendo. E' piuttosto di un altro particolare che io stimo bene ragguagliarvi. Raccolti dopo la s. Fondazione in fraterna agape presso il Rev.mo don Passoni, parroco del luogo, i numerosi sacerdoti accorsi, scotti a un dato punto sorgere il gentilissimo quanto colto giovane, il sig. Bosero, il quale, evocando con ismaglianti parole la memoria dell'Angusto Pontefice, accentuò nel medesimo il padre della democrazia cristiana moderna. Tutti applaudirono ai nobili sentimenti del giovane, mentre il Parroco s'affrettò a dichiarare che come il Johnson a Udine, fu salutato il padre del cicismo moderno italiano, così egli salutava nel giovane Bosero il padre della democrazia cristiana in Percotto. — Viva adunque Percotto, viva il suo Parroco, viva il signor Bosero, viva la democrazia cristiana!

Arta

20 agosto.

Nabifragio.

Iersera alle 6 un violento temporale scatenavasi sopra la nostra piana. Il vento era forte, e la pioggia dirotta impregnava l'aere, che si rendeva tetro e buio. Non è così spesso che si vedono le tegole volare dalle case, le passerelle venir divelte e le correnti d'acqua rodere i cigli degli argini. Dalla stazione della Garnia, per quanto io ora sappia, fu qua su e più oltre il tempaccio ha fatta la sua.

Buon per noi che non si hanno a registrare vittime, che non fummo pestati dalla grandine. E' passata la burrasca lasciandoci qualche danno e molta paura.

Pamilo.

Il Telefono del CROCIATO

porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Sabato 22, ss. Timoteo e c.

Fiere e mercati della provincia.

Sabato 22, Pordenone.

Esposizione.

Ingenesi.

Ieri entrarono all'Esposizione con biglietto a pagamento:

Via Cavallotti 475

Piazza Garibaldi 162

Totale 637

oltre al gran numero di vecchi abbonati e di nuovi che vanno facendosi ogni giorno più.

Corse al trotto.

Per le « Corse al trotto » che avranno luogo domenica 23 e lunedì 24 sono iscritti 17 cavalli.

Ecco i prezzi che saranno tenuti:

Palchi coperti lire due, palchi scoperti lire una, ingresso nell'elisse del giardino centesimi cinquanta.

Medaglia.

Il Consorzio agrario cooperativo del Basso Polesine ha messo a disposizione del Comitato una medaglia d'argento.

Conferenza.

Il chiar.mo professore Arnaldo Plutti, di Cividade, terrà in una delle prossime serate straordinarie all'Esposizione, la sua interessantissima conferenza sull'« Aria liquida », accompagnata da esperimenti. La conferenza venne tenuta la prima volta a Napoli innanzi a S. M. la Regina.

Grande concerto all'Esposizione.

In una delle due serate straordinarie che saranno tenute venerdì 4 o mercoledì 9 settembre p. v. avrà luogo un grande concerto dell'intera orchestra del Teatro Sociale.

Chi suonerà.

Stasserà la fanfara di cavalleria suonerà nel recinto dell'Esposizione dalle 8 alle 10.

Dall'Esposizione Regionale di Udine.

Visitando l'Esposizione mi sono capitati sott'occhio i due quadri del signor D'Alta Giovanni dilettante Biuese. Io che conosco che sorta di educazione abbia avuto il D'Alta e come debba tutto alla buona volontà e vigoria di studio non posso non mandargli le mie congratulazioni per la riuscita della sua « natura viva e natura morta » ed un fervido augurio ch'egli continui ad onorare sempre così la patria Biuese che gli diede i natali. Avanti Giovanni! Cogli sforzi abbiamo quasi toccata la meta.

Signaff.

Caso Popolari.

Riuniti ieri presso la locale Cassa di Risparmio, dietro invito dell'avv. Capellani, i Presidenti ed i Direttori di tutti gli istituti di credito cittadini, presero cognizione del progetto avanzato in seduta 25 giugno p. p. dalla Commissione di studio per le erigende case popolari, e promisero di dare il loro appoggio morale per il collocamento delle azioni.

Il Comitato esecutivo sarà costituito quanto prima, nominato dalla Presidenza.

La prima della « Germania ».

La cronaca deve registrare oggi un successo. La nuova opera del Franchetti piacque immensamente al numeroso pubblico accorso ieri sera per gustarsi la premier.

Applausi calorosi ed insistenti sottolinearono diversi punti più belli dell'opera. Alla fine d'ogni quadro due o tre chiamate agli attori ed al maestro.

Bilancio della Cassa di Risparmio.

Avevmo copia del rendiconto 1902 della Cassa di Risparmio.

Il lavoro è ormai allargato su vastissima scala; l'utile conseguito è adeguato all'ingente movimento di affari; nel passato anno si ebbe anche un forte utile straordinario di L. 139,400,84, derivante dalla vendita di alcuni titoli stati acquistati negli anni 1901 e 1902.

I mutui e prestiti ascendono all'importante cifra di L. 6,008,738,67. Col mutui ipotecari la Cassa soddisfa uno dei suoi più alti scopi, quello di riempire il risparmio a favore della proprietà fondiaria, che è tanta parte dell'economia nazionale. Il tasso d'interesse è del 4 1/2 per cento al netto di ricchezza mobile pel debitore; il mutuo può aver la durata di anni 30, e si estingue col sistema dell'ammortamento. Ciò spiega il favore del pubblico ed il grande sviluppo di queste operazioni, tanto che figuravano clienti della Cassa taluni che trovarono il loro tornaconto di affiancare in anticipazione il mutuo che tenevano con altri istituti per fare un'operazione nuova con la cassa stessa.

Nel 1902 si adottarono alcune speciali facilitazioni a vantaggio dei piccoli mutui tenendo a carico dell'Istituto parte delle spese necessarie alla conclusione dell'affare. Questo provvedimento fu bene accolto dal pubblico; venticinque domande di tali mutui, per un totale di L. 31,200, sei ebbero compimento con la stipulazione del contratto, sei non furono accettate ed altre tredici per L. 41,200, rimanevano al 31 dicembre in corso di trattazione.

Gli effetti scontati nel 1902 furono di 1193 per un importo di L. 4,892,447,72 contro L. 2,846,923,88 nel 1901.

I saggi per lo sconto si mantennero durante l'anno pari o al disotto del tasso ufficiale praticato dagli istituti di omissione.

Gli impieghi in fondi pubblici e buoni del tesoro importano L. 7,006,206,10 al 31 dicembre 1901, e L. 7,335,965,80 al 31 dicembre 1902. Si ebbe quindi un aumento in questa voce dell'attivo, derivante dall'accrevitato patrimonio.

Il capitale proprio dell'istituto, compreso il fondo per le oscillazioni dei valori, si eleva ora a circa due milioni (lire 1,965,043,91), senza tener conto della plusvalenza dei titoli che al 31 dicembre 1902 importava oltre L. 297,181,70. Anche in quest'anno la Cassa ha ampliate le sue erogazioni per scopi di beneficenza e di pubblica utilità, assegnando a varie istituzioni cittadine lire 69,513,34.

L'importo delle cambiali scontate nel 1902 raggiunse la cifra di lire 4,892,447,72 senza avere effetti in sofferenza.

L'importo dei depositi era a fine d'anno di lire 13,987,353,79 con un aumento di lire 398,349,77 sull'anno precedente, compresi gli interessi maturati.

Oltre alle operazioni proprie dell'istituto ed al servizio di cassa gratuito che viene prestato a vantaggio di otto Opere pie della città, altri servizi di carattere speciale vengono disimpegnati col solo intento di cooperare alla pubblica utilità, quelli della Cassa Nazionale di assicurazione contro gli infortuni degli operai e della Cassa di Previdenza per la vecchiaia ed invalidità.

L'Amministrazione ha dimostrato di non voler chiudersi in un cerchio angusto e freddo d'affari. « Il compito della « Cassa » — così chiude la relazione — « pure salvaguardando l'integrità dell'azienda patrimoniale, fu sempre quello « di mirare ad altre nobili mete, alle « quali la chiamano ineluttabilmente il « progresso e la civiltà ».

Parla poi del problema delle case operaie, nel quale si può fare calcolo sul concorso della cassa anche per ottenere i capitali alle più favorevoli condizioni, anche rispetto alla misura della sovvenzione, verso garanzia ipotecaria sugli edifici man mano che i medesimi verranno costruiti.

La relazione finisce col ricordare un fatto per la cassa importante. Nella gara promossa dal Ministero fra le casse di risparmio del Regno al nostro istituto venne conferita la medaglia d'oro, cioè la massima distinzione.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà venerdì 14 agosto dalle ore 19,30 alle 21 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia. N. N.

2. Passo doppio Sinfonico. Marchetti

3. Waltzer « Usa occhiate al mondo ». Farbach

4. Finale II. « La Forza del Destino ». Verdi

5. Polpouri « Ballo Sport ». Marengo

6. Inno per l'inaugurazione dell'« Esposizione d'Udine » Montico

Beneficenza.

Per l'erigendo Ospizio Cronici:

In morte della Signa Luigia Masotti Borghese; la Famiglia del prof. Bvillacqua offre L. 5.

Un furto a Paderno.

Ieri mattina i coniugi Coalizio di Paderno, nelle vicinanze di Molino nuovo, si recarono a lavorare nei campi, dimenticandosi di chiudere la porta che dà sulla strada. Quando verso le quattro ritornarono, si accorsero che purtroppo degli ignoti, penetrati nella casa, si erano appropriati d'una sciala di lana del valore di lire 45, di un fazzoletto di seta ed uno di lana di lire 7, d'un ventaglio di legno bianco dorato del costo di lire 1, d'un biglietto di lire 5, di 35 cent. in rame, d'una spilla a bottone e di due anelli con brillanti chimici del complessivo valore di lire 41 in tutto lire 99.

Avvertiti carabinieri, fanno attive indagini.

IN TRIBUNALE

Il processo del mago di Zugliano.

Continua la deposizione dei testimoni.

(Udienza antimeridiana del 20).

Tosolini Rosa, figliastra del Juri. Narra che un giorno stando nella sua camera...

Teste. Andata un giorno a portare dei vestiti a mio padre, incontrai un funerale...

Teste. Sicurissima. Girardini. Sa in che giorno vide il prete...

Teste. No ricordo. Girardini. Faccio rilevare che nella deposizione...

Teste. Si ricorda, reverendo, quando domandava perdono a mio padrino?

Teste. No mi vide anche a Zugliano. Girardini. Il Juri perchè non disse al giudice...

Teste. No era anche mio padre. Juri. Adesso mi ricordo. Non lo dissi perchè non mi venne in mente.

Girardini. Nell'agosto del 1901 trovando don Binotti vicino alla pasticceria...

Juri. Si a lui le ho consegnate, lo giorno. Si leggono quindi le deposizioni scritte...

(Udienza meridiana del 20) Aperta la seduta il Presidente fa dar lettura della perizia fatta per ordine del Tribunale...

Dice che l'accusa ha presentato al Tribunale un modello della parola Zugliano uguale a quello della cambiale...

Dice che l'accusa ha presentato al Tribunale un modello della parola Zugliano uguale a quello della cambiale...

Dice che l'accusa ha presentato al Tribunale un modello della parola Zugliano uguale a quello della cambiale...

Dice che l'accusa ha presentato al Tribunale un modello della parola Zugliano uguale a quello della cambiale...

Dice che l'accusa ha presentato al Tribunale un modello della parola Zugliano uguale a quello della cambiale...

Dice che l'accusa ha presentato al Tribunale un modello della parola Zugliano uguale a quello della cambiale...

Dice che l'accusa ha presentato al Tribunale un modello della parola Zugliano uguale a quello della cambiale...

Dice che l'accusa ha presentato al Tribunale un modello della parola Zugliano uguale a quello della cambiale...

Dice che l'accusa ha presentato al Tribunale un modello della parola Zugliano uguale a quello della cambiale...

Dice che l'accusa ha presentato al Tribunale un modello della parola Zugliano uguale a quello della cambiale...

Dice che l'accusa ha presentato al Tribunale un modello della parola Zugliano uguale a quello della cambiale...

Dice che l'accusa ha presentato al Tribunale un modello della parola Zugliano uguale a quello della cambiale...

Dice che l'accusa ha presentato al Tribunale un modello della parola Zugliano uguale a quello della cambiale...

Teste. In paese no; ma ad Udine lo vedeva spesso volte uscire od entrare in questa o quella trattoria.

Presidente. Sa che giocasse al lotto? Teste. Lo seppi così dalla gente.

Presidente. Crede lei che i figli del Gorasso fossero tutti d'accordo col padre in questa credenza?

Teste. Credo di no, ed anzi mi pare che non volessero raccontare nulla ad un figlio del Gorasso per paura che questi ostacolasse il loro operato.

Presidente. Le raccontarono mai nulla su una loro gita a Monte Santo? Teste. Il Gorasso e la moglie del Juri mi raccontarono, che un giorno andando a Monte Santo sentivano una voce che intonava le Litanie e che il Juri rispondeva Ora pro nobis.

Essendo mezzogiorno si toglie la seduta. Nel pomeriggio si riprende la seduta con la continuazione della deposizione di don Paolo Foraboschi.

Teste. Il Gorasso e la moglie del Juri mi raccontarono, che un giorno andando a Monte Santo sentivano una voce che intonava le Litanie e che il Juri rispondeva Ora pro nobis.

Essendo mezzogiorno si toglie la seduta. Nel pomeriggio si riprende la seduta con la continuazione della deposizione di don Paolo Foraboschi.

Teste. Il Gorasso e la moglie del Juri mi raccontarono, che un giorno andando a Monte Santo sentivano una voce che intonava le Litanie e che il Juri rispondeva Ora pro nobis.

Essendo mezzogiorno si toglie la seduta. Nel pomeriggio si riprende la seduta con la continuazione della deposizione di don Paolo Foraboschi.

Teste. Il Gorasso e la moglie del Juri mi raccontarono, che un giorno andando a Monte Santo sentivano una voce che intonava le Litanie e che il Juri rispondeva Ora pro nobis.

Essendo mezzogiorno si toglie la seduta. Nel pomeriggio si riprende la seduta con la continuazione della deposizione di don Paolo Foraboschi.

Teste. Il Gorasso e la moglie del Juri mi raccontarono, che un giorno andando a Monte Santo sentivano una voce che intonava le Litanie e che il Juri rispondeva Ora pro nobis.

Essendo mezzogiorno si toglie la seduta. Nel pomeriggio si riprende la seduta con la continuazione della deposizione di don Paolo Foraboschi.

Teste. Il Gorasso e la moglie del Juri mi raccontarono, che un giorno andando a Monte Santo sentivano una voce che intonava le Litanie e che il Juri rispondeva Ora pro nobis.

Essendo mezzogiorno si toglie la seduta. Nel pomeriggio si riprende la seduta con la continuazione della deposizione di don Paolo Foraboschi.

Teste. Il Gorasso e la moglie del Juri mi raccontarono, che un giorno andando a Monte Santo sentivano una voce che intonava le Litanie e che il Juri rispondeva Ora pro nobis.

Essendo mezzogiorno si toglie la seduta. Nel pomeriggio si riprende la seduta con la continuazione della deposizione di don Paolo Foraboschi.

Teste. Il Gorasso e la moglie del Juri mi raccontarono, che un giorno andando a Monte Santo sentivano una voce che intonava le Litanie e che il Juri rispondeva Ora pro nobis.

Essendo mezzogiorno si toglie la seduta. Nel pomeriggio si riprende la seduta con la continuazione della deposizione di don Paolo Foraboschi.

Teste. Il Gorasso e la moglie del Juri mi raccontarono, che un giorno andando a Monte Santo sentivano una voce che intonava le Litanie e che il Juri rispondeva Ora pro nobis.

Essendo mezzogiorno si toglie la seduta. Nel pomeriggio si riprende la seduta con la continuazione della deposizione di don Paolo Foraboschi.

Teste. Il Gorasso e la moglie del Juri mi raccontarono, che un giorno andando a Monte Santo sentivano una voce che intonava le Litanie e che il Juri rispondeva Ora pro nobis.

Essendo mezzogiorno si toglie la seduta. Nel pomeriggio si riprende la seduta con la continuazione della deposizione di don Paolo Foraboschi.

Teste. Il Gorasso e la moglie del Juri mi raccontarono, che un giorno andando a Monte Santo sentivano una voce che intonava le Litanie e che il Juri rispondeva Ora pro nobis.

Essendo mezzogiorno si toglie la seduta. Nel pomeriggio si riprende la seduta con la continuazione della deposizione di don Paolo Foraboschi.

Teste. Il Gorasso e la moglie del Juri mi raccontarono, che un giorno andando a Monte Santo sentivano una voce che intonava le Litanie e che il Juri rispondeva Ora pro nobis.

Essendo mezzogiorno si toglie la seduta. Nel pomeriggio si riprende la seduta con la continuazione della deposizione di don Paolo Foraboschi.

Presidente. Era nella stanza lei prima che venisse lo spirito?

Teste. Ero nella stanza un momento prima di udire la voce, assieme a me era anche la Maria Juri.

Si richiama la Maria Juri la quale afferma che dopo uscita dalla stanza ove si udiva la voce, erano entrate nella camera dei banchi.

Teste. No, no, siamo rimaste sul corridoio, ed abbiamo udito la voce appena uscite.

Presidente. Che diceva la voce? Teste. Raccontava che una volta una donna afflitta da grave malattia mettendo 500 lire nella cassetta di S. Antonio era guarita sull'istante.

De Stefano Maria figlia della precedente. Dice che era ammalata e che la madre la condusse dal Juri ove diceva trovavasi un bravo chirurgo che l'avrebbe guarita come di fatti avvenne.

Presidente. La voce parlava italiano? Teste. No, frulano e piano piano, era una vocina labile (lamine).

Non confessai mai la cosa a nessuno perchè potevo morire di consumazione.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 agosto 1903.

Rendita 5 0/0 L. 102.42 4 1/2 0/0 102.50 3 1/2 0/0 100.78 3 0/0 72.50

Azioni. Banca d'Italia L. 1041.50 Ferrovie Meridionali 696.75 Mediterranee 485.-

Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontealba L. 503.- Meridionali 356.25 Mediterranee 4 0/0 511.25 Italiane 3 0/0 356.75 Città di Roma (4 0/0 oro) 518.-

Cartelle. Fondiaria Banca It. 4 0/0 L. 511.25 4 1/2 0/0 513.25 Cassa r., Milano 4 0/0 514.75 5 0/0 520.25 Ist. Ital. Roma 4 0/0 509.50 4 1/2 0/0 521.-

Cambi (cheques a vista). Francia (oro) L. 99.97 Londra (sterline) 25.13 Germania (marchi) 123.31 Austria (corone) 105.- Pietroburgo (rubli) 265.50 Romania (lei) 98.90 Nuova York (dollari) 5.14 Turchia (lire turche) 22.72

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Fra libri e riviste. Pio X. - Vita aneddotica, col ritratto da novello Pontefice. Alla copia cent. 15; cento copie L. 10.

E' un opuscolo compilato e scritto da amici intimi del novello Sommo Pontefice Pio X.

Chi nacque sotto lo stesso cielo, chi gli fu compagno, chi amico, chi ammiratore, tutti insomma coloro che venerandolo ed ammirandolo l'hanno seguito dall'umile parrocchia di Tombolo fino alla soglia del Conclave, hanno contribuito a comporre questa biografia che fa conoscere agli italiani il novello papa il successore di un altro grande trivigiano, Benedetto XI.

Commissioni e vaglia all'editore Enrico Martinelli, Treviso.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp. AVVISO ai molto reverendi parroci

Distinto giovane organista, maestro di banda e canto cerca posto.

Armonium a tre registri con timbro di voce sufficiente per chiesa, cedesi a modico prezzo.

Per informazioni rivolgersi al M. R. Parroco di Carlino.

Per chi cerca impiego. Per la preparazione ai prossimi concorsi nelle RR. Poste e Telegrafi è stato pubblicato un MANUALE POSTALE TELEGRAFICO per cura del pubblicista F. Cecchi.

E' un volume di 240 pagine con 54 illustrazioni, che dà norme chiare e precise sulla materia da trattarsi, svolgendola in maniera chiara ed accessibile a tutte le intelligenze.

Il libro è utilissimo anche agli Studenti per lo svolgimento della Chimica e Fisica nei licei e ai professionisti tutti, che vi riscontreranno un largo corredo di cognizioni utilissime e necessarie sempre. Prezzo L. 2.-

Inviare l'importo all'Amministrazione del nostro giornale. Prezzi meravigliosamente discreti.

FERRO-CHINA BISLERI. L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Volette la Salute??

Lagrima di China. Liquore tonico corroborante, digestivo. Premiato con medaglia d'argento. Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine).

L'anima del commercio. sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il "CROCIATO", il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito.

Pastiglie Predini. male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate. Cantanti Oratori ed Istruttori. Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni.

Alberto Raffaelli. Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine. Denti e Dentiere artificiali - Otturazioni in genere ed in porcellana. - Assoluta novità. Estrazione senza dolore - Ri ceve dalle 8 alle 18 -

Avviso agli interessati. La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio tiene uno svariato deposito di arredi di Chiesa in metallo argentato, dorato e nichelato. Quest'ultimo resistente bianco e lucente contro ogni acido costa anche meno degli altri.

LA DITTA Rizzani & Capellari. avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente CALCE VIVA cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Lotteria Provinciale promossa dal Comitato Esecutivo della Esposizione Regionale di Udine 1903. La Lotteria, concessa con decreto 24 Febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine si compone di 150.000 biglietti descritti progressivamente da UNO a CENTO-CINQUANTAMILA senza Serie o Categorie.

Lire quarantamila. E' assicurato un premio ad ogni GENITINATO COMPLETO di numeri. Il maggior premio è di Lire Ventimila pagabile in DANARO, o a scelta del vincitore con una COLONIA di valore equivalente.

Deposito Vino Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23. Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis. - Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto

FONDERIE ARTISTICHE di FRANCESCO BROILI. PREMIATE con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero. Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; - Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento. Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione. Pagamenti in rate annuali. A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Richissimo
assortimento

di cinti erniari,
peri di gomma, calze
elastiche, ventriere, cinture
ombelicali, cuscini di gom-
ma, schizzetti Pravaz, ter-
mometri massimali, occhi
di vetro, fabbrica propria
di materiale antisettico.
Preparati chimici delle pri-
marie case germaniche.
Macchine elettriche a nolo.
Si raccomandano
le specialità proprie e cioè:
Ferro china, Ferro china-
rabbarbo, Estratto di china
dolcificato per malati di
stomaco, Polveri pettorali
Puppi per tossi e bronchiti,
Sciroppo fosfolattato di cal-
ce e ferro, ricostituente ot-
timo per bambini deboli e
rachitici.

Recapito dell'oculista
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Mineral —

Si fanno spedizioni in Provincia

Sconto considerevole

a Comuni, Istituti e Congregazioni
di Carità.

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Richissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi				
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>					
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02				
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55				
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50				
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.—	<i>Udine Cividale</i>							
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 6.—	6.31	<i>Cividale Udine</i>					
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16				
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18				
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06				
D. 7.58	9.55	D. 9.38	11.05	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46				
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	<i>Udine Trieste</i>							
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	<i>S. Giorgio Trieste</i>		<i>Trieste</i>					
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 7.24D.	8.12 10.40	<i>S. Giorgio Udine</i>					
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		M. 13.16 O.	14.15 19.46	D. 6.20 M.	8.07 9.53				
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 17.56 D.	18.57 22.16	M. 12.30 M.	14.26 15.50				
D. 8.—	10.28	M. 9.—	12.55	<i>Udine Venezia</i>							
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20.—	<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>					
O. 17.10	20.28	M. 21.25	7.32	M. 7.24 D.	8.17 10.16	D. 7.— M.	8.57 9.53				
<i>Casarsa Spilimb.</i>		<i>Spilimb. Casarsa</i>		M. 13.16 M.	14.36 18.20	M. 10.25 M.	14.24 15.50				
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53	M. 17.56 D.	19.19 21.30	D. 18.25 M.	20.24 21.16				
M. 14.35	15.25	M. 18.15	14.—								
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10								

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.— 8.45 11.20 14.50 15.45 18.— — S. T. 8.15 9.— 11.35 15.05 16.— 18.15
Dalla S. T. 8.30 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13.— 15.35 19.45 21.35
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 (1) — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45
(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



* Fabbrica ombrelli e ombrellini. *

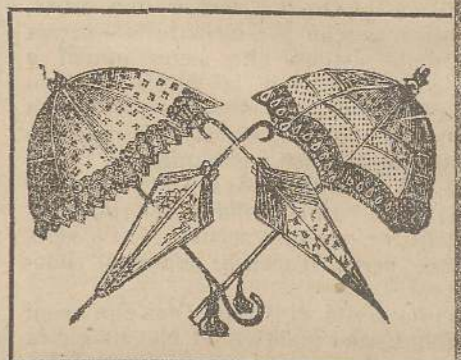
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —
Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

* PREZZI MODICISSIMI *



FRATELLI FILIPPONI

PITTORI E SCULTORI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.
Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, ecc.
Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forgoria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.
Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.
Disegni e preventivi a richiesta -- Pagamenti rateali.

La nostra Tipografia

La nostra Tipografia ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfazione si lusinga continuato appoggio.

Dessa è in grado di assumere

Qualunque commissione.

Quindi i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrafi, ecc.; i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricatrici ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia anche per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale.

Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi.

Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.